

Decreti emergenza economica Covid-19: proposta di Assifact, l'associazione degli operatori del factoring

RIMETTERE IN MOTO INCASSI E PAGAMENTI CON UNA GARANZIA PUBBLICA PER LE IMPRESE: COSI' 5 MILIARDI POSSONO MUOVERNE 80

Strumento già previsto da altri Paesi Ue. Il Segretario Generale di Assifact, Alessandro Carretta: "Il factoring rappresenta lo strumento più efficace per la gestione e il finanziamento del capitale circolante delle imprese anche in momenti di crisi economica"

Nomine: il presidente di Assifact, Fausto Galmarini, confermato vice presidente della EUF (EU Federation for the factoring and commercial finance industry)

Il factoring italiano solido anche nel 2020: 33,8 miliardi di euro il volume d'affari nei primi due mesi (+1,18%) dopo aver chiuso il 2019 a 255,5 miliardi di euro (+6,44% sul 2018). Un business che vale circa il 14% del Pil.

Milano, 21 aprile 2020 – Un meccanismo di garanzia delle cessioni di credito può rimettere in moto la macchina dei pagamenti del sistema delle imprese, in difficoltà per l'emergenza sanitaria, movimentando flussi finanziari fino a 80 miliardi a fronte di una dotazione di fondi pubblici di 5 miliardi. Lo afferma Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori del factoring, nel motivare la proposta di includere anche un simile strumento, già adottato da altri Paesi UE, tra i finanziamenti previsti dai Decreti emergenziali in uscita. L'industria del factoring, interlocutore di riferimento per il supporto gestionale e finanziario alle transazioni di natura commerciale delle imprese, è pronta a fornire il proprio contributo all'economia reale con un intervento di sistema supportato da garanzia statale. Attraverso il ricorso ad un fondo di garanzia per la cessione di crediti, e nell'ambito di un plafond specifico con appropriati meccanismi di funzionamento, lo Stato può intervenire garantendo l'importo in conto capitale dei debiti commerciali delle imprese ceduti a banche e intermediari finanziari come le società di factoring, riducendo tempi e costi e liberando così ulteriore capacità di credito per le imprese. Il meccanismo prevede la concessione alle imprese debentrici di una dilazione di pagamento dei propri debiti commerciali non inferiore a 6 mesi, estendendo così i benefici della garanzia sia al debitore che al cedente.

INSOLVENZE: RISCHIO BLACKOUT PRODUTTIVO

"Il factoring – sottolinea Alessandro Carretta, Segretario Generale di Assifact e professore di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Roma Tor Vergata - ha sempre svolto una funzione di supporto alla liquidità delle imprese. Rappresenta lo strumento ideale per la gestione e il finanziamento del capitale circolante e la pianificazione temporale dei flussi di cassa in entrata e in uscita, anche nei momenti di crisi economica". "Il lockdown conseguente all'emergenza sanitaria - avverte il Segretario Generale di Assifact - causa drastici cali dei fatturati, minori flussi di cassa e conseguenti tensioni finanziarie improvvise. Molte imprese rischiano di non poter adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento commerciali o finanziarie. L'impennata delle insolvenze potrebbe provocare un blackout produttivo generalizzato".

NUOVA LIQUIDITA' PER LE IMPRESE

Il Governo italiano ha già disposto una moratoria che per le microimprese e le PMI estende di oltre 180 giorni ogni scadenza legata ad obblighi di pagamento. Assifact ritiene tali misure un primo passo importante per il sostegno della liquidità delle imprese nell'emergenza. Ma secondo l'Associazione degli operatori del factoring si rendono ora necessarie altre misure, nella direzione del coinvolgimento delle grandi imprese e della fornitura al mondo produttivo di 'nuova' liquidità, non più quindi il solo mantenimento delle linee di credito esistenti. Ciò può avvenire, secondo Assifact, coinvolgendo direttamente il capitale circolante, vero motore della gestione corrente, direttamente collegato alla disponibilità di cassa e alla rotazione del magazzino e dei crediti e debiti commerciali. Appare quindi cruciale fornire alle imprese i mezzi finanziari di cui hanno bisogno per far fronte ai pagamenti. Il ricorso al factoring in tutte le sue forme, supportato da una garanzia statale, rappresenta un'efficace e immediata soluzione.

FACTORING SOLIDO ANCHE NEL 2020

Anche nei primi due mesi dell'anno il factoring italiano, un business che vale il 14% del Pil, ha continuato a crescere supportando il sistema delle imprese con un volume d'affari di 33,8 miliardi a fine febbraio: +1,18% rispetto allo stesso periodo del 2019, chiuso al 31 dicembre con 255,5 miliardi di volume d'affari (+ 6,44% sul 2018). Le prime indicazioni relative al mese di marzo 2020 mostrano un mercato stabile con una sostanziale tenuta dei volumi dei crediti acquistati.

FAUSTO GALMARINI VICE PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE EUROPEA

Intanto il Presidente di Assifact Fausto Galmarini è stato confermato alla vicepresidenza della EUF, la federazione europea (EU Federation for the factoring and commercial finance industry). Confermato il Presidente francese Françoise Palle-Guillabert (ASF). A Galmarini si affianca come vice presidente la tedesca Magdalena Wessel (DFV).

Assifact

L'Associazione Italiana per il Factoring, nata nel 1988, conta ad oggi 47 Associati e rappresenta la sostanziale totalità del mercato del factoring.

Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea.

www.assifact.it

